

«Referendum sulle opere per coinvolgere i cittadini»

Il Comitato no Grandi Navi chiede al M5s di stringere alleanze con altri partiti per poter concretamente aspirare a governare Venezia. Italia Nostra di fare presto perché i danni alla città sono già stati fatti, l'associazione Alex Langer vuole fermare l'attuale progetto del tram, il cui impatto (sostiene) farà dannare gli utenti alle prese con centinaia di corse di bus tagliate e "giri" più ampi.

Per quasi due ore l'aspirante sindaco grillino Davide Scano e i candidati al Consiglio regionale del Movimento 5 stelle hanno ascoltato - giovedì sera a San Leonardo - i rappresentanti di comitati e associazioni cittadine, chiamati a raccolta per confrontarsi sui temi che stanno a cuore ai "cittadini attivi".

«Il nostro impegno», ha commentato alla fine Davide Scano, «sarà quello di coinvolgere i cittadini nelle scelte sulle grandi opere, i progetti strategici per

evitare un conflitto con i cittadini, utilizzando assemblee pubbliche, portando le commissioni comunali sul territorio, utilizzando strumenti di democrazia partecipata come i referendum di quartiere su interventi che impattano zone specifiche del territorio».

Ieri, il Movimento 5 stelle ha stilato anche un lungo comunicato per stigmatizzare la cattiva organizzazione degli uffici dell'Edilizia privata del Comune, con i cittadini costretti ad aspettare anche per un anno i permessi richiesti ed è intervenuto anche per chiedere - come osserva Davide Scano - «un passo indietro a Francesca Zaccariotto, candidata sindaco con la sua civica e sotto processo in Corte dei conti per aver nominato segretario particolare a 90 mila euro in Provincia un signore con la terza media: dovesse fare la giunta di Ca' Farsetti, chissà mai chi sceglierebbe».

